



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	VIGILANZA SULLE IMPORTAZIONI AI FINI STATISTICI	D.G. POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE DIVISIONE III	DOCUMENTO DI VIGILANZA PER L'IMPORTAZIONE DI DETERMINATI PRODOTTI SIDERURGICI ORIGINARI DI ALCUNI PAESI TERZI	DOCUMENTO DI VIGILANZA	REGOLAMENTO N. 2016/670 DELLA COMMISSIONE DEL 28 APRILE 2016 CHE INTRODUCE UNA VIGILANZA UNIONALE PREVENTIVA SULLE IMPORTAZIONI DI DETERMINATI PRODOTTI SIDERURGICI ORIGINARI DI ALCUNI PAESI TERZI	OPERATORI COMMERCIALI DEL SETTORE
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E



					AMBIENTALI ¹⁰
1. RICEZIONE DALL'UFFICIO UASC E PROTOCOLLAZIONE IN ENTRATA	PERSONALE AREA II	ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN FASE DI PROTOCOLLAZIONE	ANTICIPO O RITARDO DELLA PROTOCOLLAZIONE	INTERNA	ECCESSO DI DISCREZIONALITA'
2. ISTRUTTORIA	PERSONALE AREA II E AREA III	PREDISPOSIZIONE DI UN ATTO NON DOVUTO; ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN FASE DI ISTRUTTORIA	ERRATO/MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO; ANTICIPO O RITARDO DELL'ISTRUTTORIA	INTERNA	ECCESSO DI DISCREZIONALITA'
3. FIRMA	DIRIGENTE E PERSONALE AREA III	RILASCIO DI UN ATTO NON DOVUTO; ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE IN FASE DI FIRMA	ERRATO/MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO; ANTICIPO /RITARDO DELLA FIRMA	INTERNA	ECCESSO DI DISCREZIONALITA'



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

_____ALTERAZIONE DELLE TEMPISTICHE_____

MOTIVAZIONE

ECCESSO DI DISCREZIONALITA'

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1.50

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI	NO
X	

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)